

**Redi, Francesco:** "Osservazioni di Francesco Redi accademico della Crusca. Intorno agli animali viventi che si trovano negli animali viventi."

In Firenze: Per Piero Matini, all'insegna del Lion d'Oro, 1684  
collocazione: F.G. VII 3 31

**Marca tipografica:** Emblema dell'Accademia della Crusca: un frullone (buratto) contornato da spighe di grano. Motto: "Il più bel fior ne coglie". Sul frontespizio.

**Stampatore:** Piero Matini fu un tipografo ed editore che svolse la sua attività a Firenze dal 1684 al 1700. Stampò diverse opere di Francesco Redi utilizzando l'insegna dell'Accademia della Crusca, di cui il Redi faceva parte. Quest'ultima era nata nella seconda metà del Cinquecento ad opera di alcuni letterati fiorentini, tra i quali Lionardo Salviati, che fu l'ideatore di un programma di codificazione della lingua. Dalle loro riunioni, chiamate cruscate, derivò il nome di "Accademia della Crusca", la quale aveva lo scopo di purificare la lingua, separando le forme corrette dell'italiano da quelle impurità dell'uso. La simbologia dell'Accademia della Crusca gravitava intorno al grano e al pane; la sua insegna era il frullone, o buratto, lo strumento che veniva usato per separare la crusca dalla farina, proprio per alludere alla ripulitura della lingua. Fu utilizzato il motto: "Il più bel fior ne coglie", un verso tratto dal Canzoniere del Petrarca.